

detto gruppo al fine dello studio e della predisposizione delle procedure per l'affidamento della realizzazione dei progetti contenuti nel PTC.

A seguito di numerose riunioni del Gruppo Tecnico di Coordinamento nonché di vari incontri con tutte le strutture comunali interessate si è giunti alla predisposizione di un testo unitario di avviso pubblico, come peraltro prescritto dal Consiglio Comunale, valevole per l'affidamento della realizzazione di tutte le iniziative previste nel PTC per le quali gli uffici interessati non ritenevano sussistere i presupposti dell'affidamento diretto.

Tale avviso pubblico doveva poi essere adattato e completato con la parte tecnica (direttive progettuali), specifica di ogni iniziativa a cura degli uffici, circoscrizionali e dipartimentali, titolari delle iniziative stesse.

L'obiettivo prefissato era giungere a pubblicare gli avvisi in questione entro il mese di ottobre 1998 in modo di poter giungere alla chiusura delle procedure concorsuali prima della fine dell'anno.

Tale obiettivo è stato raggiunto: infatti, dopo un febbrile lavoro di sistemazione degli elaborati pervenuti dai vari uffici interessati, con disposizione del Sindaco-Funzionario Delegato n. 1 del 30.10.98, è stata disposta la pubblicazione di n. 85 avvisi pubblici relativi all'affidamento della realizzazione di altrettante iniziative previste dal PTC. La pubblicazione di due ulteriori avvisi è stata disposta con successiva disposizione n. 3 del 16.11.98.

Durante il mese di novembre '98 si è proceduto ad individuare i criteri per la formazione delle Commissioni di Valutazione, nonché per la nomina dei "Referenti dei Progetti". Entro il mese di dicembre tutte le procedure concorsuali avviate sono state concluse (per n. 12 iniziative, gli uffici proponenti hanno ritenuto di procedere con affidamenti diretti senza attivare quindi procedure concorsuali per l'individuazione del soggetto esecutore), consentendo entro il termine dell'anno '98 di impegnare con vari provvedimenti tutti i fondi messi a disposizione del Comune di Roma (per un quadro della situazione degli impegni e delle spese effettuate si vedano le tabelle riepilogative allegate alla presente relazione).

Tempestivamente, entro il termine prescritto del 31 gennaio '99 si è quindi provveduto a richiedere al Dipartimento Affari Sociali il "trasporto" dei fondi impegnati ma non spesi entro il '98 (praticamente l'intero importo dei fondi stanziati a favore del Comune di Roma e gravanti sugli esercizi finanziari 97 e 98 del bilancio dello Stato) al nuovo anno. Il riaccredito materiale dei suddetti fondi 97/98 è quindi avvenuto, per i tempi tecnici del Bilancio dello Stato, solo nel mese di maggio '99 e, quindi, solo da tale data si è di nuovo avuta la possibilità di poter materialmente spendere e di effettuare i pagamenti a fronte delle attività dei progetti. Alla luce di quanto detto, è agevole desumere che, in parte (ci sono state anche altre criticità che hanno ritardato la partenza dei progetti: in particolare, la impossibilità di concedere anticipazioni sui pagamenti

agli organismi affidatari), il ritardo nella partenza di molti progetti è stato proprio dovuto alla non disponibilità materiale dei fondi che non consentiva di effettuare alcun pagamento.

Per quanto concerne invece i fondi stanziati a favore del Comune di Roma gravanti sull'esercizio finanziario '99 del Bilancio dello Stato, occorre sottolineare che solo in data 29.9.99 è giunta la comunicazione della predisposizione dell'ordine di accreditamento a favore del Sindaco-Funzionario Delegato delle somme (Lit. 18.926.259.059) gravanti sull'esercizio finanziario 1999 del Bilancio dello Stato.

Per quel che riguarda lo stato attuale di avanzamento dei progetti, nel rimandare al quadro di sintesi allegato, si sottolinea che sul totale degli interventi messi a bando o affidati direttamente, oltre il 62% risulta ormai avviato con la sottoscrizione delle relative convenzioni (i progetti sono quasi tutti in fase iniziale), mentre la residua quota degli interventi (pari al 23,5% del totale) sarà avviata nelle prossime settimane. Rimane una ristretta quota di progetti – circa 15 – su cui sussistono problemi di vario ordine che ne frenano l'avvio ed alla cui risoluzione il Comitato interassessorile sta lavorando.

Altre informazioni:

- Il Comitato interassessorile si è dotato di un Comitato Operativo che sta curando il Coordinamento e l'attività di sostegno ed accompagnamento all'attuazione del Piano e che ha predisposto un Sistema di Monitoraggio del PTC.
- Sono stati previsti ed organizzati seminari di lavoro con tutti i referenti istituzionali della L. 285/97 (Circoscrizioni e Dipartimenti) e con gli organismi esecutori del Piano Cittadino (associazioni, cooperative, ecc.), anche al fine di affinare e condividere il sistema di monitoraggio dei progetti
- Il Comune di Roma ha promosso, insieme all'ANCI una Consulta delle Città Riservatarie che si è riunita per la prima volta il 6 ottobre u.s. in Campidoglio e che dovrà rappresentare una sede stabile di confronto, politico ed amministrativo, sulle problematiche connesse con l'attuazione delle legge 285 nelle grandi città
- Il Comitato Operativo sta lavorando alla strutturazione ed organizzazione di un sito INTERNET cittadino dedicato al PTC ed alla legge Turco: l'apertura è prevista nei mesi di ottobre/novembre p.v.
- Sempre entro ottobre '99 dovrebbe essere pronto il primo Report dell'Osservatorio Comunale sull'infanzia, finanziato con i fondi 285, e che sarà la base del primo Rapporto sulla condizione dell'infanzia a Roma in pubblicazione entro l'anno 1999

A margine della presente trattazione, per completezza di informazione, si sottolinea che il Comune di Roma, in data 7 luglio 1999, ha provveduto a trasmettere alla Regione Lazio la prescritta Relazione sullo stato di attuazione della legge 285/97 con la relativa scheda di rilevazione. Analogamente, con nota n. 75865 dell'1.10.1999, l'Ufficio Speciale per una Città a Misura di Bambine e di Bambini (che ha la responsabilità del

coordinamento amministrativo legge 285) ha provveduto, in riferimento alla richiesta del DAS n. 1571/ M del 25.6.99, a trasmettere la comunicazione circa l'impegno contabile delle quote di competenza del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Allegato: Sintesi dello stato di attuazione del P.T.C. 1.285/97

Avanzamento progetti

Numero totale dei progetti del PTC	106
Numero dei progetti avviati (con la firma della relativa convenzione)	66
Stato di avanzamento dei progetti avviati	Fase iniziale: 41
	Fase intermedia: 20
	Fase avanzata: 5

Situazione impegni contabili e pagamenti

Preliminarmente occorre sottolineare che il Comune di Roma ha proceduto, a fine anno 1998, ad impegnare con vari atti l'intero importo delle quote del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ad esso assegnate e gravanti sugli esercizi finanziari 97-98-99 del bilancio dello Stato.

In particolare, con deliberazione n. 4802 del 22.12.98, la Giunta Comunale (G.C.) ha confermato la validità di tutte le iniziative previste dal PTC e la volontà di darvi attuazione, richiedendo al Funzionario Delegato di attribuire a ciascuna di esse la pertinente quota dei fondi disponibili (adempimento definito con Disposizione del Sindaco n. 11 del 23.12.98). Successivamente, con deliberazioni nn. 5162 e 5158 del 29.12.98, la G.C. ha rispettivamente, con la prima, preso atto delle graduatorie di merito dei concorrenti formate per ciascuna iniziativa messa a bando dalle Commissioni di Valutazione e recepito le proposte formulate dai Dirigenti responsabili di affidamento della realizzazione delle iniziative ai concorrenti collocati al primo posto nelle suddette graduatorie nonché, con la seconda deliberazione, recepito le proposte motivate di affidamento diretto di alcune iniziative non messe a bando. A tali deliberazioni hanno fatto seguito le disposizioni del Sindaco nn. 12 e 14 del 30.12.98 con le quali il Funzionario Delegato ha formalizzato gli affidamenti proposti dalla G.C..

Totale dei fondi assegnati al Comune di Roma nel triennio 97-98-99	44.949.865.265
Quota fondi 97-98-99 impegnata con Bandi pubblici	36.171.567.960
Quota fondi 97-98-99 impegnata con Affidamenti Diretti	7.879.300.000
Accantonamento del 2% impegnato per spese varie (pubblicazione avvisi pubblici, Commissioni di valutazione, Referenti di progetto, ecc.)	898.997.305
Ordinativi di Pagamento eseguiti o in corso di liquidazione	515.877.514

CITTÀ DI TARANTO

Nell'ambito della legge 285/97 "Disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" l'Amministrazione Comunale di Taranto ha posto in essere i seguenti interventi previsti dal Piano Territoriale:

Progetto: Attività estive di socializzazione.

Nello scorso mese di agosto hanno avuto luogo, presso il Centro estivo di via Granchio Corso, una serie di attività cui hanno partecipato 32 minori compresi tra i 5 e 14 anni d'età, che sotto la guida di operatori ed educatori qualificati sono stati impegnati in varie iniziative quali balneazione, calcetto, pallavolo, ginnastica, laboratorio artistico, laboratorio teatrale e musicale. Il Centro estivo di socializzazione ha rappresentato per i minori coinvolti un centro di aggregazione attrezzato, alternativo alla strada.

Sono in corso le procedure per ripetere l'esperienza nel prossimo periodo estivo in favore di circa 50 ragazzi.

Progetto: Assistenza economica continuativa.

Su segnalazione del Servizio Sociale decentrato sono stati ammessi, dopo attenta valutazione, all'erogazione di un contributo economico (minimo vitale sperimentale), ventinove nuclei familiari in difficoltà, con turbe socio-relazionali determinate dall'impossibilità della coppia genitoriale di svolgere serenamente il proprio ruolo a causa di problematiche economiche.

Progetto: Centro di accoglienza per donne in difficoltà con figli minori e di pronto intervento per adolescenti in difficoltà temporanea.

È stato inaugurato nella prima decade del mese di giugno, il Centro di Accoglienza con dieci posti letto per offrire appoggio e sostegno alle donne e ai minori in situazioni di degrado familiare e/o di violenze fisiche e non.

Progetto: Centro diurno educativo.

È operativo presso immobili comunali del quartiere Tamburi, il Centro

Diurno Educativo per l'organizzazione di attività ludico-sportive (musica, ceramica, informatica, calcetto) ed ambientali (cura e salvaguardia del verde pubblico, creazione di aree verdi e di percorsi turistici) che vedrà impegnati circa sessanta minori con la guida di educatori ed operatori esperti.

Progetto: comunità familiare residenziale.

Si è in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile individuato quale sede della comunità familiare residenziale che potrà ospitare in un ambiente di tipo familiare dieci minori compresi nella fascia d'età dai 6 agli 11 anni.

Progetto: Formazione

Sono in via di ultimazione le procedure amministrative per l'individuazione dell'Organizzazione cui affidare le attività di formazione di n. 100 operatori sociali (educatori familiari, mediatori familiari, educatori di comunità, educatori di strada, animatori sociali) e di n.20 famiglie affidatarie.

Progetto Internet.

È operativo il sito INTERNET del Settore Sicurezza Sociale del Comune di Taranto il cui indirizzo è: www.servizisociali.taran.to, contenente informazioni sullo stato di attuazione della legge 285/97.

Progetto: Informatizzazione dei servizi relativi alla legge 285/97 e promozione della stessa.

Al fine di migliorare l'organizzazione dei vari servizi previsti dalla legge, si è provveduto a dotare il Settore Sicurezza Sociale di strumenti informatici collegati fra loro a supporto sia degli operatori impegnati che dell'organizzazione globale.

Nell'ambito della campagna di promozione della legge 285/97 e sensibilizzazione dell'opinione pubblica è stato organizzato lo scorso 8 giugno il 2° Forum sul tema: "Infanzia e adolescenza. Una risposta concreta ai diritti e alle opportunità negate", nel corso del quale è stato illustrato lo stato di attuazione del Piano Territoriale d'interventi.

Ad ogni buon fine, si invia in allegato copia del testo curato dall'Amministrazione Comunale di Taranto, dal quale si evince nella globalità l'attività tecnico-amministrativa espletata dal civico Ente, unitamente alla copia della determinazione sindacale n.3 dell'8/10/1998 di approvazione del Piano Territoriale d'interventi redatto ai sensi della L.285/97 e relativo Piano Economico triennale.

CITTÀ DI TORINO

Piano territoriale di intervento**Rilevazione dello stato di attuazione della Legge n. 285/97**

<i>Ambito territoriale di intervento</i> Torino	(città riservataria)
<i>Abitanti</i>	908.316 (aprile '99)
<i>abitanti per fascia di età 0/17 anni</i>	121.480

Entità del fondo ex Legge 285/97 assegnato all'Ambito territoriale

* 1997	2.243.118.159
di cui alle Circoscrizioni	224.311.815
* 1998	5.979.731.210
di cui alle Circoscrizioni	597.973.121
* 1999	6.252.150.640
di cui alle Circoscrizioni	625.215.064

1. Linee di intervento e procedure relative all'applicazione della Legge 285/97**1.1. Atti adottati**

A. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 05420/07 del 2 novembre 1998
(allegato 1)

approvazione del Piano con individuazione di 2 articolazioni

- livello cittadino

- livello circoscrizionale

alle quali devono fare riferimento specifiche ripartizioni delle risorse economiche.

B. Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 09858/07 del 17 novembre 1998
(allegato 2)

sulla base degli INDIRIZZI e delle AZIONI previste dal Piano Territoriale e in attuazione delle modalità operative indicate dalla delibera del Consiglio Comunale (allegato 1) approva:

- 1. le competenze prevalenti delle divisioni amministrative coinvolte*
- 2. la ripartizione dei fondi assegnati dalla Legge 285/97*
- 3. le tipologie dei progetti, le procedure amministrative e i tempi di attuazione*
- 4. l'attivazione della Commissione Tecnica Centrale di valutazione e monitoraggio.*

C. Accordo di Programma per la notifica del Piano Territoriale sottoscritto da:

Città di Torino

Provveditorato agli Studi

Aziende Sanitarie Locali

Centro di Giustizia Minorile

D. Delibere Circostrizionali per l'attuazione dei Piani Circostrizionali di Intervento

E. Atti dirigenziali per l'avvio dei provvedimenti amministrativi necessari alla realizzazione dei singoli progetti.

1.2. Azioni intraprese per favorire l'applicazione della legge 285/97

1.2.1. L'avvio

Il processo di costruzione del Piano Territoriale ha preso avvio nel mese di novembre 1997 con la costituzione di un **Gruppo di Lavoro Interassessorile** facente capo all'Assessorato al Sistema Educativo con la partecipazione dell'Assessorato all'Assistenza e Servizi alla Persona e del Settore Gioventù e successivamente dell'Assessorato alla Cultura e del Settore Decentramento.

Interpretando lo spirito della Legge come un'opportunità di riflessione sugli interventi a favore dei minori esistenti sul territorio cittadino, sulle logiche sottese e sulle prospettive di sviluppo, il Gruppo ha condotto una ricerca esplorativa articolata in base alle azioni previste dagli artt. 4, 5, 6 e 7 della Legge 285/97 che ha fornito la "mappa dei servizi" consentendo di individuare i punti forti, le carenze, le possibili o auspicabili aree di intervento (v. allegato 1).

Sulla base dei dati emersi da tale ricerca e delle indicazioni di indirizzo politico, è stata redatta la prima stesura del Piano Territoriale di Intervento contenente:

- le scelte strategiche di fondo
- le dimensioni di qualità del Piano
- i criteri di costruzione del Piano
- l'iter procedurale per l'attuazione.

1.2.2. La consultazione e l'informazione

Il coinvolgimento dei soggetti esterni alla costruzione del Piano è stato realizzato predisponendo incontri appositi di consultazione:

A. con gli interlocutori istituzionali (Provveditorato, ASL, CGM)

per la predisposizione degli Accordi di Programma. In tali sedi sono state apportate le modifiche e le integrazioni su cui si è condiviso il Piano. In particolare si è convenuto di pervenire ad un Accordo di Programma complessivo sul Piano, dal quale sarebbero derivate, secondo opportunità, ratifiche di convenzioni specifiche su particolari progetti

B. con i rappresentanti dell'Associazionismo e del privato sociale

La bozza del Piano è stata messa a disposizione di tutti gli interessati, annunciando tale disponibilità in occasioni pubbliche (convegni, seminari, ecc.).

Nel mese di luglio '98 è stato organizzato un seminario pubblico con informazione inviata a circa 900 fra Cooperative, Associazioni, Onlus, rappresentanti del privato sociale, per illustrare l'ipotesi di Piano ed invitare i partecipanti a proporre emendamenti, suggerimenti, trasformazioni.

Le indicazioni emerse sono state oggetto di integrazione nella stesura definitiva del Piano

C. con gli iscritti al Gruppo di Lavoro Torino, Bambine e Bambini

(circa 200 partecipanti) facenti parte del Progetto *Torino, Città Educativa* con le stesse finalità di cui al punto B

D. con Ispettori scolastici, Presidi, Direttori Didattici e Insegnanti

(circa 300 partecipanti) per l'illustrazione del Piano e l'invito a predisporre successivamente progetti di attuazione

E. con le Circoscrizioni cittadine

(Presidenti, Dirigenti e Tecnici) con duplice finalità:

1. illustrazione dell'ipotesi di Piano
2. messa a punto dei raccordi necessari alla costruzione del Piano Territoriale di Circoscrizione e per il supporto/accompagnamento attuativo.

N.B.: gli incontri tra Amministrazione Centrale e Circoscrizioni, avviati in questa fase, proseguono attualmente per consentire l'aggiornamento operativo e il collegamento tra progetti e servizi.

F. con le Commissioni Consiliari

per il coinvolgimento delle rappresentanze politiche cittadine

G. con i vari servizi interni alla Pubblica Amministrazione

facenti capo agli Assessorati di riferimento per la gestione del Piano Territoriale che hanno consentito:

- la raccolta di indicazioni di contenuto e di sviluppo delle progettualità
- l'aggiornamento/formazione professionale dei responsabili e dei funzionari impegnati nei servizi per minori
- la creazione delle condizioni per collegare i servizi "innovativi" a servizi già esistenti.

In particolare il Piano è stato esaminato e discusso nell'ambito del *Progetto Speciale Periferie* (operante sul territorio cittadino dal 1997) allo scopo di definire le possibili convergenze operative con i progetti collegati all'utilizzo dei fondi strutturali ed i relativi piani di accompagnamento sociale.

1.2.3. La distribuzione del materiale informativo

- nell'ambito dell'iniziativa *Identità e Differenza* 26/27 settembre '98 e del Forum *I Diritti Umani a Torino a 50 anni dalla Dichiarazione Universale* 10/11 ottobre '98
- nell'ambito del Forum Internazionale *Le città sostenibili delle bambine e dei bambini* 15/16/17 ottobre '98 presso i punti informativi distribuiti sul territorio cittadino, presso i Nidi e le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Elementari e Medie;
- nell'ambito del *Salone del Libro* ed. maggio '98 e della *Fiera del Libro* ed. maggio '99
- presso gli uffici facenti capo agli Assessorati di riferimento
- In particolare la Segreteria del Progetto *Torino, Città Educativa* ha svolto e svolge tuttora, Servizio di Sportello rivolto all'Associazionismo e al pubblico per informazioni e distribuzione dei bandi.

N.B. il Piano è stato riprodotto e diffuso in 3000 copie

2. Riparto economico delle risorse**Fondi assegnati**

1997: 2.243.118.150, di cui 224.311.815 alle Circoscrizioni

1998: 5.979.731.210, di cui 597.973.121 alle Circoscrizioni

1999: 6.252.150.640, (in attesa di assegnazione) di cui 625.215.064 alle Circoscrizioni

2.1. Ripartizione per competenza

Esercizio finanziario	Divisione Servizi Educativi	Divisione Servizi Socio Assistenziali	Divisione Serv. Educativi Settore Gioventù	Divisione Servizi Culturali	Circoscrizioni	Totale
1997	841.169.305	841.169.305	336.467.725	-	224.311.815	2.243.118.150
1998	2.219.849.204	2.219.849.204	887.059.681	55.000.000	597.973.121	5.979.731.210
1999	2.317.906.490	2.317.906.490	926.122.596	65.000.000	625.215.064	6.252.150.640
Totale	5.378.924.999	5.378.924.999	2.149.650.002	120.000.000	1.447.500.000	14.475.000.000

2.2. Ripartizione risorse economiche assegnate alle Azioni definite dal Piano Territoriale e alle competenze prevalenti delle Divisioni amministrative.**INDIRIZZO 1: IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITA' L. 7.361.943.509**

	Divis. Serv. Educativi	Divis. Serv. Socio Assist.	Divis. Serv. Settore Gioventù	Divis. Servizi Cultura	TOTALE
1A. Azioni di Educazione familiare e di supporto e accompagnamento alla famiglia nel proprio ambiente	250.000.000	2.132.018.305			2.382.018.305
1B. Azioni di sostegno al nucleo familiare in ambiente esterno	100.000.000	1.878.000.000			1.978.000.000
1C. Azioni di promozione dell'auto-mutuo aiuto		161.925.204			161.925.204
1D. Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia	2.590.000.000				2.590.000.000
1E. Azioni volte alla formazione degli operatori e del volontariato all'aiuto ai minori e alla famiglia	100.000.000	150.000.000			250.000.000
TOTALE	3.040.000.000	4.321.943.509	-	-	7.361.943.509

INDIRIZZO 2:I SERVIZI DELLA "DISCRIMINAZIONE POSITIVA" L. 1.590.318.990

	Divis. Serv. Educativi	Divis. Serv. Socio Assist.	Divis. Serv. Settore Gioventù	Divis. Servizi Cultura	TOTALE
2A.Azioni volte alla protezione e alla tutela dei minori in sostituzione della famiglia		936.643.490			936.643.490
2B.Azioni rivolte a minori soggetti a procedure penali		120.338.000	203.337.500		323.675.500
2C. Azioni rivolte all'inserimento scolastico e all'integrazione di minori stranieri e nomadi	100.000.000				100.000.000
2D.Azioni di supporto a minori ospedalizzati	180.000.000				180.000.000
2E.Azioni per la sensibilizzazione/formazione di operatori, insegnanti e educatori	50.000.000				50.000.000
TOTALE	330.000.000	1.056.981.490	203.337.500	-	1.590.318.990

INDIRIZZO 3:LA PREADOLESCENZA E L'ADOLESCENZA COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA L. 4.075.237.501

3A.Azioni rivolte alla promozione dei diritti e educazione alla cittadinanza	328.924.999		25.000.000		353.924.999
3B.Azioni volte alla promozione del protagonismo di preadolescenti e adolescenti	500.000.000		55.000.000	95.000.000	650.000.000
3C.Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva	1.000.000.000		1.410.312.502	25.000.000	2.435.312.502
3D.Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi	180.000.000		258.000.000		438.000.000
3E.Azioni rivolte all'educazione, alla convivenza e alla convivialità			80.000.000		80.000.000
3F.Azioni per il potenziamento e l'attivazione di scambi e di esperienze fra adolescenti e preadolescenti all'interno dell'Unione Europea			118.000.000		118.000.000
TOTALE	2.008.924.999		1.946.312.502	120.000.000	4.075.237.501
TOTALE GENERALE	5.378.924.999	5.378.924.999	2.149.650.002	120.000.000	13.027.500.000

2.3. Ripartizione risorse economiche assegnate alle Circoscrizioni per l'attuazione dei Piani Circoscrizionali.

CIRCOSCRIZIONE	N° RESIDENTI età 0-17 anni	FONDI ASSEGNABILI
1	9.610	121.968.216
2	12.258	155.576.107
3	15.509	196.837.155
4	12.283	155.893.402
5	16.641	211.204.274
6	14.326	181.822.753
7	11.248	142.757.387
8	7.106	90.187.944
9	9.574	121.511.311
10	5.495	69.741.451
TOTALE	114.050	1.447.500.00

3. Stato di attuazione degli interventi**3.1. Il Piano Territoriale di Intervento**

- Il Piano è stato redatto tenendo conto delle priorità stabilite dalle indicazioni regionali integrate dalle priorità emerse dalla ricerca sullo stato dei servizi per minori disponibili sul territorio cittadino.
- Il Piano risulta articolato su 3 indirizzi prevalenti di investimento progettuale denominati
 - 1 - *Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità*
 - 2 - *I servizi della discriminazione positiva*
 - 3 - *La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita.*
- Ogni indirizzo identifica una serie di AZIONI, mirate alla realizzazione della intenzionalità dichiarata, che rappresentano la "struttura portante del Piano".